

Il procuratore Caperna e il pm Dall'Olio hanno disposto l'acquisizione delle schede di centinaia di neo dipendenti vicini a politici e amministratori

Parentopoli, i carabinieri all'Atac

Nel mirino degli investigatori i contratti di assunzione degli ultimi cinque anni

MARINO BISSO

EORA all'Atac arrivano i carabinieri. Gli investigatori del nucleo operativo sono stati incaricati dal procuratore capo Giovanni Ferrara di acquisire le carte e la documentazione relativa alle centinaia di assunzioni per chiamata diretta, avvenute negli ultimi cinque anni nell'azienda di trasporti capitolina. L'inchiesta coordinata dall'aggiunto Alberto Caperna e del pm Francesco Dall'Olio vuole fare chiarezza sulla parentopoli e

sui presunti contratti di lavoro che potrebbero essere stati pilotati da politici e manager. Nell'indagine per il momento viene ipotizzato l'abuso d'ufficio con ignoti. Nel fascicolo dei pm del pool competente per i reati contro la pubblica amministrazione sono finiti anche numerosi articoli di *Repubblica*.

La prima mossa della procura è l'acquisizione dei contratti di assunzione per comprendere se siano stati commessi illeciti penali nell'ingaggio di mogli, figli e "protetti" ma anche amiche ed ex candidati trombati vicini ad assessori, parla-

mentari, dirigenti e sindacalisti. Gli investigatori si concentreranno non solo sulle assunzioni avvenute durante la giunta di centrodestra del sindaco Gianni Alemanno ma anche su quelle sotto l'amministrazione precedente di centrosinistra guidata da Walter Veltroni. Una indagine interna sulla parentopoli dell'Atac è stata avviata anche dal sindaco Alemanno: i risultati saranno acquisiti dai magistrati che potrebbero poi procedere con i primi interrogatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

